



Consumo del suolo: in fumo 15 ettari al giorno

COMUNITÀ LAUDATO SI'

■ Costruire, produrre e creare profitto non sono processi "neutri", ma trascinano con sé un preciso costo in termini sociali ed ecologici.

Negli scorsi mesi *Gazzetta* aveva pubblicato un lavoro che illustrava come il consumo di suolo in Piemonte abbia raggiunto un totale di 175mila ettari, pari quindi al 6,9 per cento della superficie

totale regionale. Pur essendo un dato inferiore a quello nazionale (che si colloca al 7,6 per cento), si tratta di un segnale d'allarme: è sufficiente pensare come dal 2012 al 2017 siano stati consumati oltre 1.400 ettari di suolo nella nostra regione.

Nella sala convegni del palazzo Banca d'Alba, **sabato 16 novembre** (ore 15.30) per iniziativa della comunità Laudato si' *Gazzetta d'Alba* si parlerà proprio di cementifi-

SABATO 16, ESPERTI INTERVERRANNO SUL TEMA: GLI EFFETTI SUL PAESAGGIO E IL CLIMA

cazione progressiva, che sotto forma di palazzi, infrastrutture oppure aree industriali, rosicchia lentamente le risorse naturali.

Interverranno l'ex dirigente del settore pianificazione territoriale regionale Mauro

Giudice e Fabio Minucci, docente di urbanistica al Politecnico di Torino. Spiega Fulvio Prandi, fiduciario della condotta Slow Food di Alba e moderatore del convegno: «Il consumo di suolo nel Paese assume dimensioni preoccupanti: spariscono 15 ettari di terreno al giorno. Le aree maggiormente a rischio sono quelle pianeggianti, quindi le più fertili, con conseguente perdita di produzione agricola». E aggiunge:

«Da oltre cinque anni si discute la stesura di una legge che limiti il consumo di suolo. Oggi stiamo scontando il prezzo dell'inadempienza dal punto di vista legislativo. Ricordiamo che l'edificazione massiccia o il disboscamento non rappresentano soltanto un elemento impattante sul paesaggio dal punto di vista "estetico", ma si tratta di fenomeni strettamente connessi al cambiamento climatico».

m.v.